

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.

_Cognome DELVECCHIO
_Nome MADDALENA
_Matricola 794947
_Anno di corso
_Corsi di studi
_Sezione C3
_e-mail maddalenadelvecchio@gmail.com
_Sede di scambio PLYMOUTH UNIVERSITY
_Stato UNITED KINGDOM
_ID ERASMUS (per sedi in EU) 10518467
_Semestre svolto all'estero

Testo

Plymouth è una piccola città universitaria che ospita una vasta area edificata che costituisce l'università di Plymouth al cui interno puoi trovare numerose e differenti facoltà. Qui ho iniziato il mio periodo di scambio durato circa 6 mesi. In particolare, a Plymouth ho frequentato il corso di Communication with Typography. Siccome il terzo anno è dedicato alla stesura della tesi degli studenti, ho dovuto frequentare tre differenti moduli appartenenti al secondo semestre del secondo anno di laurea senza però avere la possibilità di sceglierli. I moduli sostenuti sono: Communicating editorial, Communicating information, Looking forward. Il primo modulo richiedeva di creare un prodotto editoriale e tipografico riguardante un argomento di tipografia di tuo interesse. Il secondo era più libero. lo scopo era ricercare, scegliere e organizzare il tipo di informazioni sul museo storico di Plymouth nel modo che più conveniva allo studente. Ad esempio, io ho ideato un digital screen informativo su quello che i visitatori possono trovare all'interno del museo creando un video di spiegazione sul funzionamento di quest'ultimo. Il terzo modulo è stato quello più interessante e coinvolgente. Ogni studente ha avuto la possibilità di scrivere il proprio brief e realizzare il proprio progetto. é stato molto interessante vedere come questo modulo ha portato ad output completamente differenti, con carattere e possibilità di vendita reali. Infatti, la qualità che distingue l'università di Plymouth dal Polimi è proprio questa. Tutti i progetti realizzati partivano da un cliente reale (per esempio, l'idea di riorganizzare le informazioni all'interno del museo storico di Plymouth). Questa università prepara effettivamente al lavoro dopo la laurea dando, anche durante gli studi, la possibilità agli studenti di portare le proprie idee sul campo reale rendendoli consapevoli della fattibilità delle loro idee. Inoltre, il periodo di realizzazione del progetto va dalle 4 alle 6 settimane. Benchè sia un tempo molto ristretto e a volte può essere un po' stressante, questo metodo dà un'idea effettiva sui tempi di lavoro a volte richiesti nel campo del design.

Tutti e tre i moduli sono stati particolarmente stimolanti. I professori lasciano agli studenti molta libertà di sviluppo credendo nelle loro capacità e nelle loro idee. Penso che sia una qualità da apprezzare siccome porta gli studenti a dare il meglio di sé e a dimostrare di cosa sono capaci. Grazie a questo e ovviamente allo studio, il livello, per quanto riguarda il design, è alto. Ma è stato anche molto interessante dal punto di vista culturale, vedere come cambia la mentalità dal punto di vista pratico e creativo, per non dire umano. I docenti e il personale dell'università sono gentilissimi e sempre disponibili.

A livello di lezioni, invece, Plymouth si differenzia in questo modo: non esistono lezioni teoriche ad eccezione di quelle in cui spiegano come potersi presentare ad un colloquio o come scrivere un portfolio. Dunque, per la maggior parte questa università lavora a livello pratico dando la possibilità allo studente di revisionare il proprio progetto molte volte. La revisione è principalmente in gruppo di modo che lo studente possa scambiare idee anche con gli altri compagni, oltre che ricevere indicazioni dall'insegnante. L'interagire con i compagni, durante le revisioni, diventa quindi quasi un obbligo essendo valutato. Questo vuole insegnare ed abituare gli studenti a lavorare in gruppo siccome nel mondo del lavoro spesso è richiesto.

Infine, l'università di Plymouth è ricca di laboratori e strumenti (come computer e stampanti) messi a disposizione degli studenti. In particolare, per accedere ai laboratori è necessario frequentare un corso preparatorio.

A mio avviso, per godersi al massimo questa esperienza, sarebbe meglio pensare di andare al secondo anno di laurea o addirittura in magistrale se c'è la possibilità. Questo perché il primo semestre del terzo anno al Politecnico, che va da Ottobre alla fine di Gennaio, è dedicato alla tesi e il secondo semestre all'università di Plymouth inizia all'inizio di Gennaio. Diventa, quindi, un po' difficile seguire le lezioni in Italia e Inghilterra allo stesso tempo, essendo queste obbligatorie in entrambi i paesi.

Al di là dell'università, Plymouth non è particolarmente movimentata. Come piccola città universitaria ha qualche locale accettabile aperto fino a tardi. Venendo da Milano ovviamente all'inizio risulterà un po' noiosa ma ci si abitua abbastanza in fretta alla modalità di vita dei suoi abitanti. C'è la possibilità anche di far parte di una comunità di studenti erasmus, la quale spesso organizza eventi per quest'ultimi come feste a tema, karaoke e giochi. Ma la vera attrazione di Plymouth è l'Hoe, una vasta area verde sul mare con al centro un faro dove giovani ma anche famiglie si riuniscono a giocare, godersi il panorama e, quando splende il sole, a fare dei barbecue. Infatti, il tempo non è dei migliori. Per la maggior parte del tempo piove e tira vento. Consiglio quindi di munirsi di giubbotto antipioggia o per lo meno di un giubbotto con il cappuccio. Dimenticatevi dell'ombrello. Dopo un giorno sarà già rotto a causa del vento. Quando c'è il sole, però, ti godi veramente la città e respiri aria di carne grigliata ovunque.

Numerosi sono i panorami. Infatti, di fianco al faro si trova un percorso lungo la scogliera e piccole spiagge di terra e sassi dove d'estate si può stendere un telo da mare, godersi il sole e fare un bagno nel mare. Siccome l'acqua non è molto pulita c'è anche la possibilità di godersi il sole all'interno di una piscina abbastanza grande costruita lungo la scogliera.

Per quanto riguarda invece i trasporti, essendo Plymouth una città molto piccola, ci si muove facilmente a piedi. Ci sono anche autobus ma sono abbastanza costosi ad eccezione di quelli blu che per gli studenti sono gratis.

Plymouth è una città abbastanza costosa. In realtà, l'Inghilterra è costosa di per sé. Gli appartamenti universitari hanno un prezzo molto elevato. Infatti, per quanto mi riguarda, ho abitato in un appartamento slegato dall'università con altri 5 ragazzi inglesi pagando abbastanza ma comunque un costo sostenibile. La mia camera era una singola ed era abbastanza piccola, ma siccome era solo per cinque mesi mi sono adeguata. La pulizia non era un gran ché. Gli inglesi non sono molto puliti. In particolare, sono molto solitari. Se quindi cerchi compagnia, cercala altrove. Per la maggior parte del tempo vivono chiusi nelle loro camere.

Gli abitanti sono molto gentili. Ti tengono la porta aperta, ti ringraziano molto spesso, ti salutano sempre e per qualsiasi domanda o dubbio sono sempre a tua disposizione.

Arrivare a Plymouth dall'Italia non è complicato. Viaggiare con gli autobus riduce il costo ma aumenta la durata del viaggio. Da Milano si può prendere l'aereo per Londra o Bristol e da qui l'autobus per arrivare a Plymouth.

In sintesi, studiare all'università di Plymouth è un'opportunità unica che ti mette a confronto con la realtà. Vivere a Plymouth ti apre ad un mondo completamente diverso immergendoti completamente in un altro stile di vita. Divertente e stimolante, è un'esperienza che merita di essere vissuta.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 